



Comunicato stampa

Vernier/Ostermundigen, 25 marzo 2026

Test TCS: due scooter elettrici si lasciano modificare fin troppo facilmente

Il TCS ha testato sette scooter elettrici di rivenditori svizzeri e il risultato è stato contrastante. Sebbene tutti i modelli abbiano convinto per quanto riguarda le caratteristiche di base, due scooter sono stati squalificati con il giudizio «non consigliato». Possono infatti essere manipolati con estrema facilità per raggiungere velocità più elevate, rappresentando così un rischio per la sicurezza stradale.

Gli scooter elettrici fanno ormai parte integrante del paesaggio urbano. Sono popolari tra i giovani, poiché questi veicoli possono essere guidati senza patente a partire dai 16 anni. Dal primo test degli scooter elettrici nel 2021, il mercato è cambiato notevolmente e, nel luglio 2025, le basi legali sono state aggiornate. Per questi motivi, il TCS ha esaminato da vicino sette modelli attuali. Sono stati presi in considerazione solo scooter venduti da rivenditori con officine di servizio in Svizzera. Nei test approfonditi, gli esperti del TCS hanno valutato il sistema di propulsione, il comportamento su strada, la sicurezza, la maneggevolezza, l'equipaggiamento e la qualità costruttiva.

Non consigliato e un rischio per la circolazione stradale

La velocità massima consentita per gli scooter elettrici è di 25 km/h. Sul banco di prova, le velocità massime dei sette modelli rientravano tutte nei limiti legali. Tuttavia, nel test di manipolazione nell'ambito della valutazione della sicurezza, è emerso che per i modelli Zilla Loki X CarPlay e Fat BOB Premium bastavano semplicissime operazioni per aumentare in modo illegale la velocità. Questi due modelli hanno rappresentato quindi un rischio significativo per la circolazione stradale e hanno ricevuto, indipendentemente dagli altri risultati, il giudizio «non raccomandato». Chi circola con uno scooter modificato mette in pericolo non solo sé stesso, ma anche gli altri utenti della strada. In caso di incidente, possono inoltre derivare costi di responsabilità a carico delle assicurazioni. Il TCS ha segnalato i modelli Zilla Loki X CarPlay e Fat BOB Premium all'Ufficio federale delle strade per una verifica di conformità.

Ecooter E2 Urban è il vincitore del test

Per gli altri cinque modelli, la manipolazione non è stata così facile. Sono stati quindi valutati in base alle prestazioni nelle diverse categorie. Il giudizio «molto consigliato» è stato attribuito agli scooter Ecooter E2 Urban e TSC NEXT ONE NX1 7i. Con 78 punti su 100, il modello del produttore Ecooter ha ottenuto il miglior risultato. Ha convinto in particolare per una buona accelerazione e un comportamento di guida stabile e sicuro. Con un'autonomia misurata di 107 chilometri, si piazza al secondo posto, ma resta nettamente al di sotto dei 130 chilometri dichiarati dal produttore. Il secondo classificato ha ottenuto 67 punti. Si distingue per tre diverse modalità di guida e una buona maneggevolezza. Il cavalletto laterale, che potrebbe toccare il suolo nelle curve a sinistra – un chiaro rischio per la sicurezza –, è stato valutato negativamente.

Gli scooter Citytwister 8.0 Retro, Vespino Love e Yadea DE38 hanno tutti ricevuto il giudizio «consigliato» e presentano vantaggi e svantaggi simili. Gli utenti devono accettare alcuni compromessi tra prestazioni in salita, carenze in termini di sicurezza o comfort di guida.

A parte la preoccupante facilità di modifica riscontrata nei modelli non consigliati, il test ha dato buoni risultati. Gli scooter elettrici sono ormai molto più robusti rispetto ai loro inizi e, grazie alla loro diffusione, occupano un posto importante della mobilità urbana.

Contatti

Laurent Pignot, portavoce del TCS

Tel. 058 827 27 16 | 076 553 82 39 | laurent.pignot@tcs.ch

www.presetcs.ch | www.flickr.com



Touring Club Svizzero – sempre al mio fianco.

Dalla sua fondazione a Ginevra nel 1896, il Touring Club Svizzero è al servizio della popolazione svizzera. È sinonimo di sicurezza, sostenibilità e libera scelta nella mobilità personale, e si impegna a livello politico e sociale. Con i suoi oltre 2000 collaboratori e le sue 23 sezioni regionali, il più grande club della mobilità in Svizzera offre a oltre 1,6 milioni di soci un'ampia gamma di prestazioni e servizi dedicati alla mobilità, all'assistenza, alla salute e al tempo libero. Una prestazione di assistenza viene fornita ogni 70 secondi. 200 pattugliatori compiono all'incirca 368'000 interventi di soccorso stradale in tutta la Svizzera ogni anno, permettendo così di ripartire immediatamente in oltre l'80% dei casi. La centrale di assistenza ETI effettua mediamente ogni anno 63'000 interventi, incluse circa 3500 perizie mediche e ben 1300 operazioni di rimpatrio. TCS Ambulance è il più grande operatore privato nel settore dei soccorsi d'emergenza e del trasporto sanitario in Svizzera con 400 dipendenti, 23 basi logistiche e circa 45'000 interventi ogni anno. Negli uffici della protezione giuridica vengono trattate 52'000 pratiche e si offrono quasi 10'000 consulenze legali. Dal 1908, il TCS si impegna per una maggiore sicurezza della mobilità – un impegno reso possibile grazie ai suoi soci. Sviluppa materiale didattico, campagne di sensibilizzazione e prevenzione, testa le infrastrutture della mobilità e consiglia le autorità. Ogni anno, il TCS distribuisce quasi 115'000 pettorine e 90'000 gilet alle bambine e ai bambini, affinché la mobilità delle nuove generazioni sia all'insegna della sicurezza. I centri di guida formano 42'000 partecipanti all'anno in tutte le categorie di veicoli. Con 32 campeggi e circa 900'000 pernottamenti turistici, il TCS è anche il leader dei campeggi in Svizzera. L'Accademia della mobilità del TCS studia e progetta le trasformazioni nel settore dei trasporti, come la mobilità verticale con i droni o la mobilità condivisa, ad esempio con il progetto "carvelo" che conta 400 bici cargo elettriche e 43'000 utenti. Il TCS è cofirmatario del programma per la mobilità elettrica 2025.